

Giornale di Sicilia 19 Novembre 2022

Mafia, libero il nipote di Messina Denaro

Lasciano il carcere per buona condotta due pezzi da 90 del gotha mafioso siciliano. Si tratta di due uomini vicini al boss Matteo Messina Denaro. Sono Francesco Pace, 81 anni, di Paceco, arrestato dalla squadra mobile nel novembre del 2005, e Girolamo «Luca» Bellomo, palermitano, 45 anni, arrestato dai carabinieri di Trapani e dai Ros nel 2014: si tratta del nipote acquisito e tra i prediletti del superlatitante di Castelvetrano. È genero di Filippo Guttadauro, boss di origini bagheresi ma da decenni trasferito nel Trapanese, dove ha sposato Rosalia Messina Denaro, sorella di Matteo.

I due detenuti hanno lasciato il carcere sebbene non fosse ancora decorso il periodo di carcerazione per le condanne subite. La buona condotta e altri benefici accordati dai rispettivi magistrati di sorveglianza hanno accorciato le loro detenzioni. Pace è uscito dalla casa di reclusione di Spoleto, dove stava scontando due condanne per un totale di 25 anni di reclusione, dieci gli anni inflitti a Bellomo, che è uscito dal carcere di Terni.

Nonostante i due fossero destinatari di misure di prevenzione e di applicazione della sorveglianza speciale, disposte al termine del periodo di detenzione, le norme introdotte con il nuovo codice antimafia non le hanno fatto scattare automaticamente: restano quindi liberi di muoversi in attesa che la sezione misure di prevenzione di Trapani rivaluti la loro pericolosità sociale: dovranno decidere cioè se applicare o meno le misure già decise. A unire Bellomo a Cosa nostra (condannato per mafia, rapina e traffico di droga) i legami familiari. Genero, nipote e cognato di boss mafiosi. Bellomo è sposato con l'avvocato Lorenza Guttadauro, figlia del mafioso Filippo e di Rosalia Messina Denaro, sorella di Matteo, a loro volta genitori anche di Francesco Guttadauro, nipote diretto del capomafia di Castelvetrano, anche lui arrestato e in carcere per mafia.

Laura Spanò